



Maria Teresa d'Asburgo Vienna 1717-1780

Le riforme e la politica di Maria Teresa d'Austria, volte alla creazione di uno Stato moderno attraverso l'espansione della cultura, portano grandi benefici sociali e disegnano il profilo della città di Milano. A Milano, dove fu acclamata duchessa nel 1741, Maria Teresa avviò nel 1750, una serie di riforme che durarono un decennio. La riforma fiscale con tributi diretti, ridefinì l'amministrazione pubblica, con riforme giudiziarie e finanziarie. Riforme sociali e culturali, con la riorganizzazione dell'istruzione pubblica, la creazione delle scuole elementari e la fondazione del Pio Albergo Trivulzio. Vengono promulgate ordinanze scolastiche con l'istituzione di scuole primarie obbligatorie e secondarie, maschili e femminili fino a 12 anni. L'Imperatrice Maria Teresa riorganizza l'istruzione, attuando nelle scuole un programma di alfabetizzazione e riformando i collegi; vennero create Scuole elementari statali e si migliorarono le condizioni di insegnamento. A Maria Teresa è legato il rinnovamento edilizio di Milano. Tale rinnovamento urbano con sontuosi edifici pubblici e privati, consente a Giuseppe Piermarini, nominato 'Imperiale e Regio Architetto del Governo austriaco e Ispettore Generale delle costruzioni della Lombardia', di disegnare il nuovo volto della città. L'architetto neoclassico si occupò dell'espansione edilizia di Milano e del suo decoro urbano. Sistemò Piazza Fontana e la zona di Porta Orientale, suo è il progetto del Teatro alla Scala del 1779, opera identificativa della città e di immenso valore artistico, del Palazzo Greppi e del Palazzo Belgioioso, il restauro il Palazzo Reale, il progetto della villa di Monza, la ristrutturazione del palazzo di Brera, il progetto di varie vie, giardini e palazzi. Viene innalzata sulla guglia più alta del Duomo la Madonnina, opera dello scultore Giuseppe Perego, la cui esecuzione fu affidata all'orafo Giuseppe Bini. Viene istituita per diretta volontà dell'Imperatrice "l'Accademia di Belle Arti di Brera" cui si aggiungono il ginnasio, la biblioteca l'osservatorio astronomico e l'orto botanico espropriati ai gesuiti. A Maria Teresa si deve il volto moderno della città di Milano, basato su cultura, cura ed educazione.

A cura di Antonella Gigli